



# Piano Triennale Offerta Formativa

FEDERICO II

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FEDERICO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5099 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/12/2021 con delibera n. 30*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
- 3.5. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
- 3.6. PCTO



- 3.7. ATTIVITA' PNSD
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PERIODO DIDATTICO
- 4.3. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.4. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.6. PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
- 4.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Premessa

Arginare il fenomeno della dispersione, interessare maggiormente gli studenti allo studio, favorire l'integrazione e combattere discriminazioni sono obiettivi primari che la nostra scuola si prefigge di realizzare. Questa meta tanto ambiziosa quanto ambita, può essere conseguita solo se la scuola è in grado di rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni tenendo conto delle loro diversità, utilizzando linguaggi a loro più vicini, stimolando la loro creatività e costruendo un ambiente in cui l'allievo si senta veramente protagonista, insieme agli altri, di un percorso formativo avvincente e stimolante. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto "Federico II" di Capua, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e anche tenendo conto dei nuovi indirizzi che hanno arricchito l'offerta della scuola, infatti agli indirizzi Economico e Tecnologico si sono aggiunti: il Professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", Liceo Artistico "Architettura e Ambiente", Management e Marketing dello Sport (curvatura dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing;

- o il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;

- o il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021;
- o il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 02/12/2021;
- o il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **IDENTITA' DELL'I.T.E.T. "FEDERICO II"**

### **LA NOSTRA STORIA**

L'Istituto Tecnico Commerciale nasce a Capua nell'anno scolastico 1995/96.

Con il passare degli anni la scuola ha saputo affermare il suo ruolo di importante agenzia formativa del territorio, in grado di rispondere efficacemente alle richieste del mercato del lavoro, ed ha registrato un progressivo e costante aumento del numero degli iscritti.

Nell'anno scolastico 2011/2012, nel rispetto della propria vocazione di scuola che prepara al mondo del lavoro, cambia denominazione in I.T.E.T. (Istituto Tecnico Economico Tecnologico) con i seguenti indirizzi:

Amministrazione, Finanza, Marketing, Turismo, Trasporti e Logistica, Costruzioni Ambiente e Territorio, il progetto Sirio (corso di educazione permanente per gli adulti).

Dal 2014/2015 si aggiunge, agli indirizzi già esistenti, l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali per ampliare ulteriormente l'offerta formativa e rispondere efficacemente alle esigenze economiche del territorio.

Oggi, l'Istituto "Federico II", cogliendo i cambiamenti e le esigenze del territorio ha arricchito ulteriormente la sua offerta formativa che presenta quindi in totale i seguenti indirizzi:

· Istituto Tecnico Settore Economico:

1. Amministrazione, Finanza e Marketing
2. Management e Marketing dello Sport
3. Sistemi Informativi Aziendali
4. Turismo.

· Istituto Tecnico Settore Tecnologico:

1. Grafica e Comunicazioni
2. Trasporti e Logistica
3. Costruzione, Ambiente e territorio

· Istituto Professionale:

1. Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

· Liceo Artistico:

2. Architettura e Ambiente.

L'obiettivo primario che si propone l'ITET "Federico II" è quello di potenziare ed elevare la qualità del servizio scuola per rispondere in modo efficace alle esigenze degli allievi nonché alle aspettative delle famiglie e alle richieste del territorio. Per tale motivo, attraverso la propria offerta formativa, sulla scorta dei risultati delle attività realizzate delle proposte avanzate da tutte le componenti la propria comunità scolastica, nonché dai rappresentanti delle R.S.U. operanti all'interno dell'istituto e dall'analisi dei dati raccolti tende soprattutto a:

~ **Rendere più agevole lo sviluppo e il potenziamento delle macro aree caratterizzanti il proprio piano dell'offerta formativa, sia nell'area strettamente curricolare ed**

**extracurricolare che nell'area amministrativa e gestionale;**

- ~ Promuovere la convivenza e la condivisione del "quotidiano scolastico" da parte di tutti i suoi protagonisti e la conoscenza delle diverse culture con le quali ci confrontiamo quotidianamente;
- ~ Consolidare la fattiva integrazione con il territorio e le altre realtà scolastiche;
- ~ Potenziare la sinergia tra le parti interessate e renderla sempre più stretta e proficua;
- ~ Favorire da parte di tutti gli operatori l'acquisizione, il consolidamento e

l'utilizzo effettivo delle conoscenze e delle competenze necessarie a supportare il progetto della scuola nella sua interezza, con particolare riferimento alle attività (sia quelle curricolari ed extracurricolari, sia quelle connesse all'area amministrativa e gestionale) maggiormente investite dalle continue innovazioni.

### **La politica per la qualità**

Gli obiettivi prioritari della politica della qualità dell'ITET "Federico II" sono i seguenti:

- **Ottimizzare congruamente tutte le risorse disponibili sia all'interno che sul territorio e consentire la verifica dei risultati prodotti;**
- Rafforzare le modalità di realizzazione e valutazione delle attività educative e renderle sempre più adeguate e proficue;
- Monitorare sistematicamente l'efficienza e l'efficacia degli strumenti e delle risorse materiali (uso dei laboratori; degli strumenti informatici a supporto dell'attività didattica, ecc.) e



rimuovere tempestivamente cause di eventuali disservizi per non interrompere l'uso attivo durante l'attività d'insegnamento/apprendimento;

- Costruire percorsi di insegnamento / apprendimento adeguati alle esigenze cognitive degli allievi, offrendo agli stessi situazioni di apprendimento differenziate (attività laboratoriali, percorsi di PCTO, uso dei laboratori linguistici ed informatici, lavori di gruppo, metodologie innovative ecc.).

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il nostro istituto opera in un centro urbano notevole di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e di trasformazione. Il 20% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centri prevalentemente agricoli ed artigianali. Le prospettive e le richieste

socio-economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro PTOF, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di formare figure professionali indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio.

## **Vincoli**

Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente. Uno degli ostacoli, quindi, da rimuovere e' l'atteggiamento "sonnecchiante" nei confronti degli stimoli sociali e culturali, insegnando a provare interesse. Sono in aumento anche gli studenti stranieri e soprattutto studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

## **Territorio e capitale sociale**

L'80% circa degli allievi proviene da zone limitrofe ad economia prevalentemente rurale e quindi da realta' socio-familiari modeste e non sempre stimolanti. Gli studenti stranieri provengono principalmente da queste zone rurali.

Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola è non sempre adeguato, la scuola si rapporta piu' facilmente con associazioni di volontariato e di categoria presenti sul territorio. Per sostenere le iniziative educative e formative messe in essere si avvale principalmente di Fondi Europei, Fondi Ministeriali e Regionali.

## **Risorse economiche e materiali**

La sede centrale dell'Istituto e' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno e autobus), e' una struttura con aule ampie e uffici comodi. Nella sede centrale sono presenti n. 2

laboratori multimediali, n. 1 laboratorio di scienze ed un'aula magna della capienza di circa 80 persone. N. 15 aule sono provviste di LIM. La LIM e' presente anche in ogni laboratorio e nell'aula magna. Per l'utilizzo del registro elettronico ogni docente ha in dotazione un tablet. La scuola, per realizzare molte delle attivita' progettate attinge dai fondi FSE e FESR.

La scuola ha anche una sede succursale sita nello stesso stabile di una scuola secondaria di primo grado. Entrambe le sedi sonno sprovviste di palestra. La sede centrale è provvista di campo da gioco polifunzionale.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO "FEDERICO II"

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO, PROFESSIONALE E LICEO
Codice	CETD130005
Indirizzo	VIA APPIA, SNC - 81043CAPUA
Telefono	0823622979
Email	<a href="mailto:CETD130005@istruzione.it">CETD130005@istruzione.it</a>
Pec	cetd130005@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.itfederico2.gov.it">http://www.itfederico2.gov.it</a>

Indirizzi di Studio	<b>ISTITUTO TECNICO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING MARKETING</li> <li>• MANAGEMENT E MARKETING DELLO SPORT</li> <li>• TURISMO</li> <li>• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</li> <li>• TRASPORTI E LOGISTICA</li> <li>• GRAFICA E COMUNICAZIONE</li> <li>• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO</li> <li>• LOGISTICA</li> </ul>
	<b>ISTITUTO PROFESSIONALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</li> </ul>
	<b>LICEO ARTISTICO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ARCHITETTURA ED AMBIENTE</li> </ul>
Totale Alunni	560

**FEDERICO II CORSO SERALE**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE
CODICE	CETD13050E
INDIRIZZO	VIA APPIA - 81043 CAPUA
INDIRIZZI DI STUDIO	ISTITUTO TECNICO: - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI ISTITUTO PROFESSIONALE: - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet N. 4
	MULTIMEDIALI N. 2
	LINGUE N. 1
	SCIENZE N. 1
<b>AULE MAGNA</b>	CONFERENZE E PROIEZIONI N. 1



<b>Attrezzature multimediali</b>	PC presenti nei Laboratori N. 80 Tablet N. 30 LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) N. 27.
--------------------------------------	---

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

*Le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa triennale 2022/25 sono formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e nascono soprattutto dalla condivisione e dalla partecipazione.*

*Partendo dai risultati del **RAV**, sono stati indicati i seguenti obiettivi di miglioramento:*

- *Miglioramento dei risultati scolastici e riduzione del fenomeno della dispersione;*
- *Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;*
- *Competenze chiave europee: rafforzare le competenze di cittadinanza;*

*Le priorità a cui si richiama l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica sono quelle emerse dal Rapporto di Autodiagnosi,*



*sia come punti di forza su cui fondare l'identità della scuola, sia quelli che sono emersi come criticità e sui quali si impiegheranno le risorse nei modi e nei tempi dettagliatamente descritti dal **Piano di Miglioramento**.*

<b>PRIORITÀ E TRAGUARDI</b>	
<b>Risultati Scolastici</b>	<b>Priorità</b> Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico <b>Traguardi</b> Rientrare nella media provinciale
<b>Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali</b>	<b>Priorità</b> Potenziare le competenze di base in italiano e matematica <b>Traguardi</b> Raggiungere almeno la media regionale
<b>Competenze Chiave Europee</b>	<b>Priorità</b> Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva. <b>Traguardi</b> Coinvolgere sempre più studenti in progetti in rete con il territorio per rafforzare il senso di appartenenza.





## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguita dall'istituto:

- accompagnare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- coordinare le diverse forme di collaborazione

con il territorio: reti, accordi, progetti;

- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio docenti e con il dirigente scolastico.

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'offerta formativa. Dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105 (c.d. "buona scuola").

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere.

Tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici.

In breve: il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio.

### Il RAV del "Federico II": i punti di forza

L' Istituto "Federico II" da un trentennio opera al servizio dei giovani studenti del territorio di Capua e dei paese limitrofi per promuovere sul territorio un presidio di cultura e di legalità, nell' ottica della diffusione degli studi economici, turistici e tecnologici; ed oggi anche studi Liceali e Professionali.

L'istituto può contare su un corpo docente attento alle esigenze delle studentesse e degli studenti, alle innovazioni metodologiche e tecnologiche, alle sollecitazioni che provengono dalle istituzioni locali e nazionali.

Lo staff di dirigenza è attento alle opportunità di raccolta fondi proposte dai progetti regionali, nazionale, FSE e FESR che hanno permesso e permettono alla scuola di offrire all'utenza molteplici attività extrascolastiche, di dotarsi di tecnologie informatiche avanzate e di allestire laboratori di grande supporto per la didattica.

### Il RAV del "Federico II": i punti critici

Questi i principali punti critici rilevati (in neretto le sezioni di riferimento del RAV):

- **Risultati Scolastici** *si rilevano insufficienze e debiti soprattutto in Economia Aziendale, matematica ed inglese.*
- **Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali** *si rilevano risultati al di sotto*

*della media nazionale e/o regionale.*

- **Competenze Chiave Europee** *in particolare sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.*

## **Le priorità e gli obiettivi indicati nel RAV**

Dal quadro indicato emergono tre grandi priorità, che si traducono in obiettivi, ben riassunti nelle pagine conclusive del RAV

### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **Priorità**

*Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico*

#### **Traguardo**

*Rientrare nella media provinciale*

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

##### **1. Inclusione e differenziazione**

*Realizzare attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)*

##### **2. Inclusione e differenziazione**

*Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con attività che vedano la "diversità" come risorsa e alterità.*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Potenziare le competenze di base in italiano e matematica*

### **Traguardo**

*Raggiungere almeno la media regionale*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Favorire la motivazione allo studio come contrasto alla dispersione scolastica attraverso una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi.*

### **2. Inclusione e differenziazione**

*Realizzare attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

## **Priorità Traguardo**

*Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Integrazione con il territorio**

*Promuovere la conoscenza del territorio per sviluppare comportamenti improntati a corretti stili di vita.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità è legata alla rilevazione delle criticità individuate che sono emerse dai risultati

delle prove INVALSI, dal numero degli insuccessi e dal numero degli abbandoni. Per arginare tali fenomeni, la scuola ha già attivato percorsi curriculari ed extracurriculari utilizzando ore di potenziamento e i fondi regionali e comunitari per ampliare l'offerta formativa e rimotivare gli alunni allo studio.

1. Il potenziamento delle attività logico-matematiche favorisce la costruzione del pensiero induttivo e deduttivo.
2. Il potenziamento linguistico è indispensabile per una corretta comunicazione del sè, dei propri vissuti e per rapportarsi in modo corretto agli altri.

3. Il potenziamento dei percorsi di legalità contribuisce alla costruzione di abilità di cittadinanza attiva e responsabile nel rispetto di sé e degli altri, nonché dei beni comuni.

Tali percorsi rappresentano le strategie che la nostra istituzione intende implementare e utilizzare al fine di arginare le criticità rilevate: la dispersione, l'insuccesso, la demotivazione.

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer- tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).**

Promuovere Metodologie didattiche attive come cooperative learning, peer education, didattica laboratoriale, ecc nella consapevolezza che le metodologie e didattiche attive si realizzano solo se nell'ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dà spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze, valorizzando le loro competenze pregresse e per far sì che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più giusto.

Particolare attenzione verrà posta sull'INTERDISCIPLINARIETA', cioè una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

La metodologia del ROLE PLAYING (gioco dei ruoli), che consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

Per favorire l'inclusione verrà anche utilizzata la metodologia del COOPERATIVE LEARNING. Basta infatti organizzare la classe in gruppi perchè si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: - interdipendenza positiva nel gruppo - responsabilità personale - interazione promozionale faccia a faccia - importanza delle competenze sociali - controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme - valutazione individuale e di gruppo.

Per la prevenzione di comportamenti a rischio verrà utilizzata la PEER EDUCATION o EDUCAZIONE TRA PARI, una metodologia che coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene. Il peer non è un professore, non è esperto di un sapere scientifico preciso, ma sa gestire le relazioni: il suo ruolo è di mediazione ed è per questo che è percepito come parte del gruppo. Il peer educator è un ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel



gruppo dei pari. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. Il peer da solo non trasforma nulla, ma è stimolo stesso della partecipazione: la classe, durante gli interventi, è coinvolta ed esortata nell'elaborazione dei vissuti e delle esperienze. La peer education dà agli adolescenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Fa entrare lentamente la vita nella scuola: sono i peer a trasmettere e condividere esperienze, dubbi e incertezze con i pari. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica scolastica.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (Art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono convergere verso:

- Una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;
- Una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- Criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche



di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate nel Rapporto di Autovalutazione come scelte prioritarie.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI



### **INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING**

Il nuovo profilo previsto dalla riforma del sistema degli Istituti commerciali, prevede che il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing debba:

- avere competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo);
- avere competenze specifiche dell'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende;
- avere le competenze idonee ad orientarsi a operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto ad una situazione data;
- avere le competenze per riconoscere l'importanza del Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'Impresa.
- avere abilità che consentono l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare in modo integrato nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Il quadro orario è:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Seconda lingua	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3

#### PROFILO PROFESSIONALE AL TERMINE DEL QUINQUENNIO

Alla fine del Corso di studi sarà in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giuridico-economico aziendale.



## INDIRIZZO TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Ha competenze che gli consentono di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il quadro orario risulta essere il seguente:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Seconda lingua	3	3	3	3	3
Terza lingua	-	-	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia Turistica	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche aziendali	-	-	4	4	4
Diritto e legislatura turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2

#### PROFILO PROFESSIONALE AL TERMINE DEL QUINQUENNIO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue competenze per:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
  9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
  10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche
- Principali ambiti di impiego

Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- aziende turistiche, agenzie di viaggio, strutture ricettive
- società di servizi pubbliche e private
- industria e turismo
- pubblica amministrazione
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato.



#### INDIRIZZO SIA

L'articolazione Sistemi informativi aziendali è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica

Questo indirizzo è indicato per chi ha una buona predisposizione per le discipline economico aziendali ed è interessato all'informatica e alle sue applicazioni della gestione aziendale. Il profilo professionale in uscita risulta particolarmente "interessante" per le aziende pubbliche e private, poiché è in grado di fornire le competenze necessarie per favorire e stimolare l'innovazione tecnologica, gestire il sistema informativo aziendale, valutare e ottimizzare i software applicativi, in base alle specifiche esigenze delle realtà aziendali. Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali, oltre alle competenze generali che

caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche
- progettare e gestire siti web
- gestire le reti informatiche e la loro sicurezza
- creare software applicativo gestionale
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali
- leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali
- utilizzare di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria
- utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata

Il quadro orario risulta essere il seguente:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Seconda lingua	3	3	3	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3

Principali ambiti di impiego

Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- aziende di produzione software



- società di servizi pubbliche e private
- industria e turismo
- pubblica amministrazione
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato

Con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico e informatico.



### INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi.

#### Profilo professionale

Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo dell'informatica (che si studia per 5 anni), della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti, fino alla loro promozione sul mercato attraverso la creazione di siti web interattivi;

- interviene in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integra conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa, di programmazione web.

Il Diplomato Grafica e Comunicazione in considerazione dell'evoluzione dei processi di "marketing" supporta tutte le azioni aziendali riferibili al mercato destinate alla vendita di prodotti o servizi.

Pertanto, può essere occupato in studi o agenzie di grafica, design e pubblicità di aziende o enti, aziende grafiche, editoriale e cartotecniche, ovvero può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie, corsi parauniversitari, postdiploma, corsi di specializzazione professionale di più alto livello. Inoltre, può destinarsi all'esercizio della libera professione.

Il quadro orario è il seguente:

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnol. e tecniche di rappresent. grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il corso ha una scansione quinquennale

Articolata in primo biennio, secondo biennio e quinto anno - il secondo biennio e il quinto anno

costituiscono un percorso formativo unitario - per il diploma di PERITO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

**Titolo di studio:** Diploma in Grafica e Comunicazione

Il diploma consente l'accesso all'università per il conseguimento di qualsiasi laurea, in particolare ai nuovi corsi in: Informatica e Comunicazione Digitale, in Disegno Industriare, in Tecnologie Web e Multimediali.

Coniuga la solida *tradizione* nella grafica vettoriale dei Geometri con la programmazione software e la progettazione multimediale degli Informatici.



### INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Il diplomato in Trasporti e Logistica

- ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali alle attività di progettazione, realizzazione, mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché all'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Nell'articolazione Trasporti è in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammmodernamento dei processi produttivi;
- agire nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;

- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Il quadro orario è il seguente:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	2	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	3+1	3+1	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3+1	3+1	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3+1	3+1	-	-	-
Tecnologia informatica	3+2	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3	3	3
<b>ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"</b>					
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi trasporto	-	-	3	3	3
Meccanica e macchine	-	-	3	3	3
Logistica	-	-	5	5	6

\*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici

L'articolazione Logistica riguarda la gestione e il controllo degli aspetti organizzativi del trasporto aereo, marittimo e terrestre. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione Logistica è in grado di:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto;
  - utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
  - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
  - gestire l'attività di trasporto tenendo conto dell'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche);
  - organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
  - sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
  - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Sbocchi professionali: collaborazioni in aziende di trasporto, import/export e commerciali in genere, con competenze di organizzazione del trasporto e delle spedizioni di merci e passeggeri.



### **INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e

pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Il quadro orario è il seguente:

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologia informatica	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di Matematica	-	3	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, costruzione ed impianti	-	-	7	6	7
Geopedagogia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4

\*Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.



Corso Serale (piano di studi per il biennio ed il triennio Amministrazione Finanza e Marketing)



Discipline	1 Anno	2 Anno	3 Anno	4 Anno	5 Anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	–	3	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	-	2	-	-	-
Scienze integrate ( Scienze della Terra e Biologia)	3	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica e Chimica)	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	2	1	-
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Seconda lingua comunitaria	3	2	2	2	2
Diritto	-	-	2	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Religione( facoltativa)*	1	-	-	1	1
<b>TOT.ORE SETTIMANALI</b>	<b>22+1*</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>22+1*</b>	<b>22+1*</b>

### Profilo professionale al termine del quinquennio

Il nostro Istituto, considerata l'esigenza di molti adulti lavoratori di arricchire la loro formazione culturale di livello medio inferiore, ha attivo il corso serale ad indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale. Il corso, di durata quinquennale, consente di conseguire il diploma di Ragioniere e perito Commerciale e ha come finalità precipua lo sviluppo ed il potenziamento di competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Alla fine del quinquennio lo studente-lavoratore sa orientarsi in modo critico nella complessa realtà socio-economica, sa esprimersi in modo appropriato ed usare i nuovi strumenti tecnologici.

Sbocchi occupazionali: Banca - Amministrazioni pubbliche e private - Grandi, medie e piccole aziende - Assicurazioni - Libera professione - Università: qualsiasi facoltà.

**NUOVI INDIRIZZI:**



**ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE”**

Il corso in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, **risponde all'incremento della domanda dei servizi alla persona di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.**

Il Diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale possiede specifiche **competenze utili a progettare, organizzare ed aiutare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità,**

Gli interventi sono finalizzati alla **socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale** e mirano a realizzare **attività di supporto sociale** e assistenziale per rispondere ai **bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti territoriali.**

Il quadro orari è il seguente:

Discipline del piano di studi	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e	2	3			

Biologia)*					
Seconda Lingua comunitaria (spagnolo/francese)	3	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Diritto, economia sociale e tecnica amministrativa			4	4	4
Metodologie operative	4	3	3	2	2
Scienze umane e sociali	3	4			
TIC	2	2	-	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

#### PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del corso di studi gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **diploma di istruzione professionale**, che consentirà loro di avviarsi al **mondo del lavoro come:**

- educatori d'Asilo Nido
- educatori di Comunità
- operatori per l'autonomia (area handicap)
- supporto di attività educativa (area adolescenza e area anziani)
- supporto attività di mediazione culturale (area stranieri).

È possibile scegliere qualunque università; in particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà:

- Scienze infermieristiche
- Ostetricia
- Medicina
- Tecnico della riabilitazione (fisioterapista)
- Scienze della formazione
- Servizio sociale
- Dietista
- Igienista dentale
- Prevenzione e sicurezza sul lavoro.

## LICEO ARTISTICO

### CURVATURA - ARCHITETTURA E AMBIENTE

Rappresenta un'opportunità di formazione per **rispondere in modo professionale** ad una specifica **vocazione territoriale** (crescita urbanistica, recupero patrimonio edilizio, progettazione del verde, sviluppo aree commerciali). **L'esperienza artistica** si muove di pari passo con **l'ambito progettuale**.

L'offerta formativa è orientata allo sviluppo di competenze spendibili nell'ambito del design per la **produzione, dell'arredamento, della progettazione e contestuale tutela dell'ambiente**.

Il Diplomato del Liceo Artistico ad indirizzo Architettura e Ambiente, può **isciversi a tutte le università**, ai corsi delle **Accademie di Belle Arti** ed ai **corsi post-diploma in ambito artistico**.

Tra le **facoltà**, quelle **più attinenti** gli studi effettuati sono: **Architettura, Disegno Industriale, Beni Culturali**.

Il conseguimento del diploma offre **varie opportunità di inserimento nel mondo del lavoro: editoria, grafica, moda, design, arredo di interni, edilizia e progettazione**.

Il quadro orari è il seguente:

Discipline del piano di studi	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali (2)	2	2			
Chimica (3)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico (4)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali - architettura e ambiente			6	6	6
<b>Totale ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

PROFILO PROFESSIONALE

Il liceo artistico, più di ogni altro liceo, coniuga la doverosa preparazione teorica con la pratica dell'esercizio artistico, attraverso l'apprendimento e la messa in opera di tecniche artistiche specifiche.

Il percorso di studi porta allo sviluppo di determinate competenze, caratteristiche delle seguenti figure professionali

- esperto nell'organizzazione ecologica degli spazi abitativi (case in legno, case a consumo energia zero)
- esperto nelle aziende commerciali e negli studi di architettura per la progettazione digitale
- disegnatore cad 2d e 3d per la modellazione virtuale nelle imprese edilizie e nelle industrie di produzioni per l'architettura e l'arredo ambientale
- disegnatore progettista di spazi scenografici e di architettura di giardini e parchi naturali
- esperto in rilievo e restauro dei centri storici

## AFM - CURVATURA MANAGMENT E

### MARKETING DELLO SPORT

In questo percorso di studi, che va a modificare il quadro curriculare del corso AFM, si approfondisce la disciplina di scienze motorie e si inserisce lo studio e la pratica di alcune discipline sportive, sia individuali che di gruppo.

La specializzazione in "Management dello sport" ha le seguenti finalità:

- Formare un manager sportivo con competenze professionali mirate in particolare alla gestione delle imprese sportive (federazioni, leghe, associazioni, enti di promozione sportiva).
- Preparare una figura professionale completa, capace di programmare e coordinare tutte le fasi gestionali, dalla verifica delle attività economico-aziendali al controllo delle procedure giuridico-istituzionali, dall'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni, dalla direzione di strutture e impianti al coordinamento d attività promozionali.

Il quadro orari è il seguente:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria (spagnolo/francese)	3	3	3	3	3
Scienze Motorie	3	3			
Scienze motorie e management dello sport			3	3	3
Scienze dello sport (fisica, chimica e biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Diritto e diritto sportivo	2	2	2	3	4
Economia politica			3	2	3
Economia aziendale e marketing dello sport		2	6	6	6
Geografia economica	4	2			
Scienze integrate Fisica, Biologia e chimica	2	2			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

**CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE  
CLASSI PRIME**

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	
--------------------	------------	--

G) GIURIDICO	<p>Normativa scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Statuto delle Studentesse e degli Studenti</li> <li><input type="checkbox"/> Patto educativo di corresponsabilità</li> <li><input type="checkbox"/> Regolamento d'Istituto</li> <li><input type="checkbox"/> Caratteri generali della Costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> pro...</li> <li><input type="checkbox"/> asse...</li> <li><input type="checkbox"/> rico...</li> <li><input type="checkbox"/> corr...</li> <li><input type="checkbox"/> com...</li> <li><input type="checkbox"/> Con...</li> <li><input type="checkbox"/> che...</li> <li><input type="checkbox"/> Cos...</li> </ul>
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> raccolta differenziata</li> <li><input type="checkbox"/> i cambiamenti climatici</li> <li><input type="checkbox"/> introduzione alle tematiche relative alla correttezza fiscale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> attu...</li> <li><input type="checkbox"/> scu...</li> </ul>
D) CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> educazione e cittadinanza digitale</li> <li><input type="checkbox"/> netiquette</li> <li><input type="checkbox"/> regolamento per l'uso dei servizi online</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> app...</li> <li><input type="checkbox"/> nor...</li> <li><input type="checkbox"/> ado...</li> <li><input type="checkbox"/> con...</li> </ul>
A) APPROFONDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> calendario civile - i diritti umani (date suggerite: 10.12; 27.1; 10.2 ...)</li> <li><input type="checkbox"/> le regole nello sport</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ado...</li> <li><input type="checkbox"/> risp...</li> <li><input type="checkbox"/> risp...</li> </ul>

**CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE  
CLASSI SECONDE**

**COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA -  
IMPRENDITORIALE - IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI  
CULTURALI - PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE**

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	
-----------------	------------	--



<p>G) GIURIDICO</p>	<p>Normativa scolastica (ripresa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> organi collegiali</li> <li><input type="checkbox"/> caratteri generali della Costituzione</li> <li><input type="checkbox"/> principi fondamentali della Costituzione</li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo (anche con riferimento alle differenze e alle parità di genere)</li> <li><input type="checkbox"/> tracciabilità dei pagamenti e lotta all’evasione fiscale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> partecipare alla vita democratica delle sue nazioni</li> <li><input type="checkbox"/> comprendere i principi ispiratori della Costituzione</li> <li><input type="checkbox"/> comprendere il significato del DUDU</li> <li><input type="checkbox"/> attuare comportamenti corretti all’evasione fiscale</li> </ul>
<p>E) ECOLOGICO AMBIENTALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> educazione all’affettività</li> <li><input type="checkbox"/> raccolta differenziata (ripresa)</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione della biodiversità</li> <li><input type="checkbox"/> l’inquinamento ambientale oceanico (le garbage islands)</li> <li><input type="checkbox"/> sport di prestazione e sport per tutti<sup>12</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> attuare la prevenzione in scuola e in famiglia</li> <li><input type="checkbox"/> comprendere la fragilità del pianeta</li> </ul>
<p>D) CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Netiquette (ripresa)</li> <li><input type="checkbox"/> cyberbullismo e comportamenti omertosi</li> <li><input type="checkbox"/> media education<sup>13</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> saper navigare in maniera responsabile e rispettosa</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> il progetto Safer Internet Centre - Generazioni Connesse (i “Supererrori del web”)<sup>14</sup></li> <li><input type="checkbox"/> regolamento per l’uso dei servizi online</li> </ul>	
<p>A) APPROFONDIMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> calendario civile - il rispetto dei diritti di soggetti o minoranze specifici e dell’ambiente (date suggerite: 8.3; 5.6; 25.11; ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> riconoscere le anomalie nella vita e di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> confrontare le proprie esperienze con quelle altrui</li> </ul>

## CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA PE LE CLASSI TERZE

COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA – IMPRENDITORIALE – IN MATERIA DI CITTADINANZA CULTURALI – PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE		
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'
G) GIURIDICO	Normativa scolastica ( <i>ripresa</i> ) <input type="checkbox"/> organi collegiali <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Il Codice della Strada - educazione stradale <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> I comportamenti prima e durante la guida <input type="checkbox"/> Costituzione/DUDU - il principio di uguaglianza (anche con riferimento alle differenze e alle parità di genere)	<input type="checkbox"/> partecipare attivamente alla vita democratica della scuola e delle sue rappresentanze ( <i>ripresa</i> ) <input type="checkbox"/> riconoscere la necessità di un sistema normativo e regolativo a protezione della collettività <input type="checkbox"/> comprendere e riconoscere la differenza tra uguaglianza formale e sostanziale
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	raccolta differenziata ( <i>ripresa</i> ) l'abuso di sostanze - i Sertd Sostenibilità (ambientale e non) ed economia: <input type="checkbox"/> turismo sostenibile in Italia <input type="checkbox"/> responsabilità sociale dell'impresa <input type="checkbox"/> criminalità organizzata, mafie-ecomafie, corruzione	<input type="checkbox"/> attuare la raccolta differenziata in scuola e in aula <input type="checkbox"/> acquisire atteggiamenti utili per poter operare in sicurezza <input type="checkbox"/> riconoscere la sussistenza di comportamenti criminali e delle notizie di stampa
	<input type="checkbox"/> diritti e dei doveri nell'uso della rete -	<input type="checkbox"/> dimostrare consapevolezza

D) CITTADINANZA DIGITALE	<p>tutele</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ regolamento per l'uso dei servizi online (<i>ripresa</i>)</li> <li>☐ i diritti d'autore per i materiali presenti in rete e le licenze "Creative Commons"<sup>15</sup></li> </ul>	<p>delle potenzialità, dei limiti e dei rischi derivanti dall'uso delle ICT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ adottare le tecniche corretto riferimento citazione delle fonti</li> </ul>
A) APPROFONDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ calendario civile - la legalità (date suggerite: 22.3; 23.4; ...)</li> <li>☐ In particolare il 1 maggio-festa del lavoratore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ riconoscere i componenti individuali e sociali che violano il principio di legalità</li> <li>☐ applicare, per propria competenza, la normativa lavoro durante le attività d</li> </ul>

## CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE CLASSI QUARTE

### COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA -IMPRENDITORIALE - IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI -PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	
G) GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ gli organismi europei</li> <li>☐ il diritto del lavoro/la legislazione sociale (anche con riferimento alle pari opportunità)</li> <li>☐ il sindacalismo e la tutela sindacale</li> <li>☐ funzioni e organizzazione del sistema di protezione civile nazionale<sup>16</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ distinguere le competenze comunitarie</li> <li>☐ applicare, per propria competenza, la normativa lavoro durante le attività d</li> <li>☐ riconoscere il sistema n</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Il Codice della Strada - educazione stradale</li> </ul>	protezion
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	<p>Sostenibilità (ambientale e non) ed economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ turismo sostenibile in Europa</li> <li>☐ delocalizzazione delle imprese e mercato del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ cogliere va</li> <li>della delo</li> <li>☐ compren</li> <li>dei</li> <li>sistemi ec</li> <li>fra le new</li> <li>senso</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale</li> </ul>	
D) CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ la certificazione delle competenze in ambito informatico</li> <li>☐ l'analisi statistica (dei big-data) per la descrizione come prensione dei fenomeni sociali e collettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ ottenimen</li> <li>ECDL o ICT</li> <li>☐ consultazi</li> <li>di reposito</li> <li>l'effettua</li> <li>rielaboraz</li> </ul>
A) APPROFON DIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ storia della legislazione sociale</li> <li>☐ la figura femminile nello sport</li> <li>☐ la dimensione politica della cittadinanza</li> <li>☐ calendario civile - il lavoro (date suggerite: 1.5; ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ riconoscer</li> <li>discrimina</li> <li>sport</li> <li>☐ saper legg</li> <li>espression</li> <li>elettorale</li> </ul>

**CURRICOLO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE  
CLASSI QUINTE**

**COMPETENZE TRASVERSALI: IN MATERIA DI CITTADINANZA -  
IMPRENDITORIALE - IN MATERIA DICONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI  
CULTURALI - PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DIIMPARARE A IMPARARE**

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	
G) GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ i diritti e i doveri fondamentali del cittadino</li> <li>☐ artt. 10 e 11 della Costituzione: "Non c'è pace senza giustizia"</li> <li>☐ gli organismi internazionali e i diritti umani (UNO, WTO, WHO)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ comp</li> <li>☐ feno</li> <li>☐ rifug</li> </ul>
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	<p>Sostenibilità (ambientale e non) ed economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ turismo sostenibile nel Mondo</li> <li>☐ il bilancio "sociale"</li> <li>☐ il marketing territoriale</li> <li>☐ i diversi paradigmi di valutazione macroeconomica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ sape</li> <li>☐ nella</li> <li>☐ azien</li> <li>☐ sape</li> <li>☐ pecu</li> </ul>
D) CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ la rete come sistema condizionante e/o come opportunità</li> <li>☐ l'analisi statistica (dei big-data) per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ sape</li> <li>☐ appr</li> <li>☐ netw</li> <li>☐ cons</li> </ul>

	la descrizione come espressione dei fenomeni sociali e collettivi	repor semp
A) APPROFONDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ guerra e pace nel Novecento</li> <li>☐ la nascita della Costituzione: i movimenti e i partiti politici</li> <li>☐ la dimensione politica della cittadinanza (Titolo IV Costituzione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ rison</li> <li>impli</li> <li>diritt</li> <li>☐ comp</li> <li>cons</li> <li>del d</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ il doping: contro la legge e contro la coscienza</li> <li>☐ artículos de la Constitución: libertad, educación, trabajo</li> <li>☐ la quinta República in Francia</li> <li>☐ calendario civile - le ricorrenze "nazionali" (date suggerite: 25.4; 2.6; 4.11; ...)</li> </ul>	

**ALLEGATI:**

All. A Linee guida\_insegnamento\_educazione civica.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO**

## Curricolo di scuola

Compito precipuo della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, perciò essa deve rispondere ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico, in modo specifico e proporzionato alla fascia di età a cui si rivolge.

In una situazione socio-ambientale caratterizzata da pluralismo di modelli e di valori, l'adolescente manifesta il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la propria crescita, di un orientamento che chiarifichi le sue attitudini per elaborare le proprie scelte, di una guida per appropriarsi di criteri di analisi e di strumenti di giudizio critico.

La nostra scuola risponde a questi bisogni con l'innalzamento quantitativo e qualitativo del livello di formazione generale avviando lo studente a raggiungere almeno una prima sintesi delle conoscenze, in modo che ogni particolare sia "compreso" in un contesto più ampio e trovi il suo posto e la sua ragione così che la cultura sia acquisita ed apprezzata per il suo valore intrinseco non meno che per l'uso che se ne può fare.

Per diventare vera "scuola dell'innovazione", la "nostra scuola" ha operato scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

I nostri percorsi valorizzano il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta

e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento attraverso scelte metodologiche e didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.

Ampio spazio trovano l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estese anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Curricolo verticale

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale viene anche chiamato **"curricolo d'istituto"**, perché appunto richiama l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa di ogni istituto – variabile nella misura del 20%, di cui si è parlato.

Oggigiorno, con la massiccia presenza di istituti cosiddetti "comprensivi", ovvero che comprendono sia scuola primaria che secondaria inferiore (elementari e medie), il curricolo verticale si "spalma" su entrambi i cicli di istruzione (che a volte salgono addirittura a tre, in quegli istituti che comprendono anche la scuola dell'infanzia).



In questi casi è ancor più sentita l'esigenza di predisporre dei piani formativi che si basino su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo, con obiettivi trasversali e interconnessi (l'uno propedeutico all'altro).

### **Fasi e pianificazione**

Progettare un curriculum richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

La pianificazione di un curriculum si può quindi suddividere in alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo):

- **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;
- **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- **analisi delle motivazioni** verso il lavoro scolastico;
- **disponibilità delle risorse** didattiche;
- **contestualizzazione** del progetto;
- **verifica e valutazione**.

### **AMMINISTRAZIONE FINANZE E MARKETING**

Il nuovo profilo previsto dalla riforma del sistema degli Istituti commerciali, prevede

che il perito in Amministrazione, Finanza e Marketing debba:

-avere competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo);

-avere competenze specifiche dell'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda riconoscendone le articolazioni e realizzando applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende;

-avere le competenze idonee ad orientarsi a operare nei mercati finanziari contribuendo all'elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto ad una situazione data;

-avere le competenze per riconoscere l'importanza del Bilancio Sociale ed Ambientale ed i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'Impresa.

-avere abilità che consentono l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare in modo integrato nel sistema informativo dell'azienda contribuendo sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

### **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

L'articolazione Sistemi informativi aziendali è finalizzata a formare diplomati con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione

in rete e della sicurezza informatica

Questo indirizzo è indicato per chi ha una buona predisposizione per le discipline economico aziendali ed è interessato all'informatica e alle sue applicazioni della gestione aziendale

Il profilo professionale in uscita risulta particolarmente "interessante" per le aziende pubbliche e private, poiché è in grado di fornire le competenze necessarie per favorire e stimolare l'innovazione tecnologica, gestire il sistema informativo aziendale, valutare e ottimizzare i software applicativi, in base alle specifiche esigenze delle realtà aziendali.

Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali, oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche
- progettare e gestire siti web
- gestire le reti informatiche e la loro sicurezza
- creare software applicativo gestionale
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali
- leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali
- utilizzare di tecnologie e programmi informatici dedicati alla

gestione amministrativo-finanziaria

-utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata.

## **TURISMO**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Ha competenze che gli consentono di:

-gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

-collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

-utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;

-promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di

comunicazione multimediale;

-intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

### **TRASPORTI E LOGISTICA**

Il diplomato in Trasporti e Logistica

-ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali alle attività di progettazione, realizzazione, mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché all'organizzazione di servizi logistici;

-opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

Nell'articolazione Trasporti è in grado di:

-integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;

-intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;

-collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;

-applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi;

- agire nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

### **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

-prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

-pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

-collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

## **GRAFICA**

Il diplomato in discipline grafiche deve possedere, alla fine del quinto anno, le abilità e competenze per

Saper riconoscere le varie categorie (famiglie) di caratteri tipografici e font.

Sviluppare capacità di scelta consapevole del carattere tipografico in base al format del prodotto grafico-comunicativo.

Essere consapevoli del valore espressivo del significante e del segno (tipografia sperimentale).

Essere in grado di creare layout sfruttando il segno, la gestualità e l'espressività del carattere e del font.

Progettazione del carattere tipografico manuale e digitale tramite appositi software.

Saper progettare prodotti editoriali:

- composizione visiva elementi: format, tono, font, visual (fotografia, illustrazione, fumetto e combinazioni), tipologie, figure retoriche, riferimenti; Creare file adeguati alla stampa tipografica e digitale.

Realizzare prodotti comunicativi veicolabili su più media, gestendo il colore nella

maniera più appropriata:

- la stampa
- il video
- il web

Il colore nelle immagini digitali per mantenere costante il tono su qualunque periferica (monitor, stampante, macchina da stampa)

Progettare e realizzare il packaging.

Avere consapevolezza dei principi che regolano il sistema della committenza.

- Padronanza e sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e dei materiali.
- Consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium e della contaminazione tra i vari linguaggi e ambiti.
- Capacità di esporre graficamente (manuale, digitale) o verbalmente il proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico/comunicativo della propria produzione.
- Autonomia operativa.

### **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

In generale il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ha specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e



coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Nello specifico il diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza sociale, al termine del quinto anno dovrà possedere le seguenti abilità e competenze:

- Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio.
- Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari socio educativi.
- Utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in ambito sociale, socio-sanitario e socio/educativo.

### **LICEO ARTISTICO (CURVATURA ARCHITETTURA E AMBIENTE)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e

tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

### **AFM (CURVATURA MANEGAMENT E MARKETING DELLO SPORT)**

L'obiettivo è quello di formare tecnici che abbiano una sbocco professionale come manager nel mondo dello sport; ai giovani studenti atleti verrà data la possibilità di conciliare l'attività sportiva con lo studio attraverso protocolli di collaborazione che verranno attivati con le società sportive interessate. Il piano di studi è incentrato sull'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" indirizzo già attivo presso l'I.T.E.T. "Federico II", ma si caratterizza per l'aumento delle ore dedicate alla pratica sportiva e una conseguente riduzione delle ore di altre discipline.

Le ore di pratica sportiva saranno svolte dallo studente-atleta presso la Società Sportiva dove è tesserato; quest'ultima le certificherà ai fini del curriculum formativo dello studente/atleta, grazie al protocollo di intesa che sarà sottoscritto con il nostro Istituto.

Alla fine del quinto anno il Diplomato nell'Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing a curvatura Sportiva possiede:

- solide competenze nel settore della cultura tecnico-economica,
- conoscenze approfondite sulle tematiche relative ai macrofenomeni economici-

aziendali,

- normativa civilistica e fiscale,
- sistemi informativi aziendali,
- organizzazione, conduzione e controllo di gestione,
- strumenti di marketing, con particolare riguardo alle società operanti nel mondo dello sport.

### **CORSO SERALE SIRIO**

Il nostro Istituto, considerata l'esigenza di molti adulti lavoratori di arricchire la loro formazione culturale di livello medio inferiore, ha attivo il corso serale ad indirizzo Giuridico- Economico-Aziendale.

Il corso, di durata quinquennale, consente di conseguire il diploma di Ragioniere e perito Commerciale e ha come finalità precipua lo sviluppo ed il potenziamento di competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro. Alla fine del quinquennio lo studente-lavoratore sa orientarsi in modo critico nella complessa realtà socio-economica, sa esprimersi in modo appropriato ed usare i nuovi strumenti tecnologici.

**PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
TRASVERSALI**

[Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali](#)

## PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: scuolainchiaroCETD130005.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

### PRIORITA'

che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Potenziare le competenze di base nell'area linguistica ed in quella scientifica.
- Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e accrescere il senso di appartenenza al territorio per stimolare una cittadinanza attiva.
- Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico ritenuto causa prima della dispersione.

### TRAGUARDI

che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Adeguarsi alla media regionale nei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

-Rientrare nella media provinciale sia in termini di insuccesso, sia in termini di abbandoni.

-Ridurre il numero di insufficienza nei voti in condotta.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è legata alla rilevazione delle criticità individuate nel RAV che sono emerse dai risultati delle prove INVALSI, dal numero degli insuccessi scolastici e dal numero degli abbandoni. Per arginare tali fenomeni, la scuola ha già attivato percorsi curriculari ed extracurriculari mirati, ricorrendo ad attività laboratoriali, sperimentando strategie didattiche innovative, implementando progettualità multidisciplinari grazie all'utilizzo di finanziamenti PON e fondi regionali che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa per rimotivare gli alunni allo studio.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

-Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare e potenziare le abilità e competenze in ambito logico-matematico anche per facilitare la comprensione di tutte le discipline scientifiche.

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.

-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Educare alla cittadinanza attiva attraverso il sostegno all'assunzione di responsabilità,

alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.

Incrementare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

-Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

- Il potenziamento delle attività logico-matematiche favorisce la costruzione del pensiero induttivo e deduttivo.
- Il potenziamento linguistico è indispensabile per una corretta comunicazione del sé, dei propri vissuti e per rapportarsi in modo corretto agli altri.
- Il potenziamento dei percorsi di legalità contribuisce alla costruzione di abilità di cittadinanza attiva e responsabile nel rispetto di sé e degli altri, nonché dei beni comuni.
- Il potenziamento di percorsi di alternanza favorisce la sperimentazione in contesto lavorativo delle conoscenze e delle abilità acquisite attraverso lo studio teorico, contribuendo a trasformarle in competenze.

## CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Risoluzione del Parlamento di Lisbona del 2000 stabiliva che ai Paesi membri dell'Unione Europea veniva richiesto di impostare le proprie politiche formative

affinché i propri cittadini acquisissero non solo conoscenze ed abilità, ma anche competenze, sia all'interno dei percorsi scolastici che lungo tutto l'arco della loro vita. La Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, indica infatti otto competenze chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

In considerazione di ciò, le competenze che gli studenti devono raggiungere con l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono le seguenti:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando,

scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta.

PCTO

PCTO

## ex ALS

# (Alternanza scuola lavoro)

### Un'occasione per crescere

Con i percorsi PCTO si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi indirizzi di studio e alcune fondamentali competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Già da anni sono iniziati, nella nostra scuola, percorsi di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL) in settori specifici per indirizzo di studi: istituti e luoghi della cultura, strutture ricettive, uffici amministrativi, musei, università, associazioni ed enti del territorio.

Le esperienze sono accompagnate, precedute e progettate assieme ad alcuni momenti formativi fondamentali quali: il corso sulla sicurezza (rischio medio /alto a seconda dell'indirizzo scolastico); alcune ore di formazione generale in aula; la stesura di una relazione riguardante il percorso effettuato; la socializzazione della stessa da parte degli studenti coinvolti nel percorso.

Tutte queste attività, volte a promuovere la capacità di comunicare in pubblico, favoriscono il senso critico, la creatività, le competenze relazionali e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

### **FINALITA' E OBIETTIVI**

Le finalità dei progetti PCTO realizzati nell'Istituto sono coerenti con quelli descritti nelle nuove Linee Guida (DM 774 del 4 settembre 2019). Vogliono sviluppare le competenze trasversali che permetteranno agli studenti di orientarsi sulle scelte di sviluppo personale e aiutare la scuola a superare il gap "formativo" con il mondo del lavoro, scollamento che spesso ha caratterizzato il sistema italiano e reso difficile l'inserimento nel mondo del lavoro una volta terminato il ciclo di studi. Tra le

competenze si possono elencare quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo: autonomia, creatività, innovazione nel gestire i compiti assegnati, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress.

Nei percorsi PCTO gli studenti sono messi alla prova nell'affrontare lavori di gruppo, nel risolvere problemi di realtà, mostrandosi affidabili, responsabili e autonomi nell'operare. I progetti che l'Istituto promuove sono personalizzati, coerenti con il percorso educativo e conducono alla realizzazione di un compito reale attraverso la partecipazione attiva degli studenti. Sono progettati sulla base di tre dimensioni: curricolare, esperienziale e orientativa e tengono conto del contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto e delle scelte generali della scuola (PTOF).

### **P.C.T.O. - MODALITA' OPERATIVE**

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) sono progettati dal Consiglio di classe, in coerenza con quanto previsto nei documenti elaborati dagli Organi Collegiali. Le attività proposte interessano tutte le classi del triennio per un totale di **150 ore** nei percorsi tecnici.

Le esperienze, co-progettate dal nostro Istituto con soggetti ospitanti, saranno seguite e monitorate da un tutor scolastico e da uno esterno. Al termine, i percorsi dei singoli allievi saranno valutati dal consiglio di classe tenuto conto delle indicazioni fornite dai tutor. Il nostro Istituto si avvale della collaborazione di un tutor per l'Alternanza scuola lavoro fornito da ANPAL SERVIZI (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) in forza di un protocollo d'intesa MIUR-ANPAL.

### **PCTO AL TEMPO DEL COVID**

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, i progetti PCTO continueranno o in modalità a distanza o in presenza a scuola, avendo cura di tutelare la salute dei tutor e degli studenti. Le modalità potranno essere riviste e implementate alla luce di un eventuale miglioramento della situazione sanitaria.

Per l'approfondimento ed elenco percorsi si rimanda agli allegati del PTOF.

## ATTIVITA' PNSD

### **Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)**

#### AMBITO 1. **Strumenti**

##### **Creazione di soluzioni innovative**

**Destinatari alunni del biennio e del triennio**

**Risultati attesi:**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Utilizzo dei PC e Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.
- Creazione di un *repository* d'Istituto per discipline d'insegnamento (Dipartimenti) e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sviluppo del pensiero computazionale

- Partecipazione ai bandi PON per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove tecnologie
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici
- Primi passi nell'utilizzo del *coding* nella didattica (linguaggio Scratch)

## AMBITO 2. **Competenze e contenuti**

### **Coinvolgimento Della Comunità Scolastica**

**Destinatari sono gli alunni di tutte le classi, i docenti e il personale ATA.**

#### **Risultati attesi:**

- Costituzione di uno staff costituito da: Dirigente scolastico, Direttore Amministrativo, Animatore Digitale, Team di innovazione digitale , docenti e/o ATA disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, con l'utilizzo di software specifici online e non, con pubblicazione sul sito della scuola.
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.
- Pubblicizzazione attraverso la pagina dedicata nel sito dell'Istituto e condivisione con il corpo docente, gli studenti e le famiglie del materiale digitale predisposto per documentare e diffondere le azioni previste dal PNSD e quelle realizzate in merito nella scuola.

### AMBITO 3. **Formazione e Accompagnamento**

#### **Formazione Interna**

- Formazione specifica per Animatore Digitale – Formazione specifica per il Team per l'innovazione digitale
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti ai docenti e al personale ATA,
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per una Didattica

digitale integrata.

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz
- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione tenderà a favorire al massimo la conoscenza dell'alunno delle sue capacità e delle sue potenzialità. Si valuterà l'alunno come persona nella sua totalità, nel suo sviluppo dinamico, il livello di apprendimento delle specifiche discipline, delle abilità e delle finalità globali che i programmi delle discipline si prefiggono di raggiungere. Nella valutazione rientra anche lo sviluppo delle facoltà espressive, di analisi e di sintesi, di acquisizione di un metodo di studio. Durante l'anno

scolastico il docente esprimerà la valutazione periodica, nell'ambito del Consiglio di Classe, avvalendosi necessariamente di strumenti di supporto (griglie, schede di valutazione, ecc.). Saranno effettuate un congruo numero di verifiche (scritte, orali e pratiche). Agli allievi assenti nei giorni in cui sono somministrate le prove, sarà data la possibilità di sostenere prove di analoga complessità in altra data comunicata dal docente della disciplina con qualche giorno di preavviso. La valutazione periodica sarà espressa con un voto unico risultante dalle prove scritte, orali e pratiche sostenute. Si provvederà anche ad una informazione periodica delle insufficienze alle famiglie.

Le linee guida

#### 1. Per la valutazione della partecipazione

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è attiva quando viene contrassegnata dall'aggettivo: costruttiva;
- il livello minimale di partecipazione è individuato dall'espressione: da sollecitare (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);
- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: scarsa e discontinua.

#### 2. Per la valutazione dell'impegno



- il livello minimale è individuato dall'aggettivo: adeguato o dalla locuzione da sollecitare che indica una valutazione sostanzialmente positiva non tuttavia priva di alcune riserve.

- l' impegno è negativo quando è segnalabile attraverso gli aggettivi: discontinuo – scarso.

### 3. Per la valutazione del metodo di studio

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive:

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: elaborato o organizzato;

- il livello minimale corrisponde alla locuzione : non consolidato

- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: ripetitivo/mnemonico, disorganizzato.

### Criteri di valutazione del comportamento

VOTO - (8-10)

INDICATORI - (1.Frequenza assidua; 2. Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo;3. Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni e con il personale scolastico; 4. Impegno costante nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; 5. Completa capacità di autocontrollo; Rispetto del Regolamento d'Istituto)

VOTO – (6-7)

INDICATORI – (1. Frequenza regolare; 2. Partecipazione buona al dialogo educativo; 3.

Rapporti corretti con i compagni e il personale scolastico; 4. Discreto impegno nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Sostanziale rispetto del regolamento)

VOTO INFERIORE AL 6-CF. ART. 4, COMMA1 DM N. 5 DEL 16/01/09: (1. Partecipazione scarsa e/o settoriale e/o opportunistica al dialogo educativo e/o con frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; 2. Comportamento scorretto con i compagni/ e o con il personale scolastico; 3. Attenzione molto limitata in classe e scarso impegno nel lavoro domestico; 4. Frequente mancanza di autocontrollo; 5. Presenza di almeno una sanzione)

Per l'assegnazione dei voti disciplinari si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- 3/10: consegna in bianco delle verifiche, assenza di qualsiasi metodo di studio,

- □ 4/10: gravi lacune nelle conoscenze, espressione molto confusa e gravemente scorretta; tecniche di esecuzione inadeguate; partecipazione discontinua e comunque passiva,

- □ 5/10: conoscenze superficiali, espressione un po' confusa e poco corretta; limitata capacità di svolgere autonomamente il lavoro assegnato; partecipazione ed interesse discontinuo;

- □ 6/10: conoscenze essenziali, espressione nel complesso corretta; individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo; partecipazione da sollecitare
  - □ 7/10: conoscenza della maggior parte dei contenuti, individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, esposizione corretta, discreta capacità organizzativa;
  - □ 8/10: conoscenza adeguata dei contenuti, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, organizzazione dei contenuti, esposizione pertinente;
  - □ 9/10: conoscenza approfondita, individua autonomamente le fasi del percorso in maniera originale.
- 10/10: conoscenza matura degli argomenti proposti; individua le fasi del percorso risolutivo in maniera brillante anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento; esposizione efficace e/o argomentata.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina. Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. (Decreto Ministeriale n. 80 art. 5). Secondo la delibera del Collegio Docenti del 27

ottobre 2021 l'alunno può raggiungere un massimo di 4 debiti scolastici (4 materie da recuperare secondo i modi e tempi stabiliti dalla istituzione scolastica).

La scuola comunicherà subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico (e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo), le modalità e i tempi delle relative verifiche.

**Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che:**

1. presentano gravi carenze in più discipline, non recuperabili nell'anno scolastico successivo;
2. Abbiamo avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, anche in rapporto alla frequenza, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe.
3. Non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
4. Non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dall'istituto;

5. Abbiamo comunque mantenuto lacune gravi, rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi.

Ai sensi degli Artt. 2 e 14, comma 7 , del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Avere la sufficienza in tutte le materie.

Avere "un voto di comportamento non inferiore a sei decimi".

Aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

### Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

1. verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che non hanno effettuato più di n° 20 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico e punti 0,10 agli alunni che non hanno effettuato più di 30 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico;
2. verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un' attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;
3. verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.
4. n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza.
5. Il punto di credito scolastico verrà assegnato nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti.

Considerati tutti questi elementi, il Consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio l'assegnazione del relativo credito scolastico. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Secondo l'articolo 15 del D.L. 62 certificazioni conseguite esternamente

alla istituzione scolastica non rientrano più nel computo del credito scolastico





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

In questa sezione sono descritte le linee organizzative generali dell'I.T.E.T. "Federico 2".

La descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2022-2025, nella quarta sezione indicano le scelte organizzative che caratterizzeranno (ad esempio l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale che intende programmare) la succitata istituzione scolastica.

## PERIODO DIDATTICO

### PERIODO DIDATTICO

Il periodo didattico riguarda l'opzione che l'istituzione scolastica compie durante la riunione degli organi collegiali circa la suddivisione dell'anno scolastico che può essere:

quadrimestrale (2 periodi di 4 mesi)

trimestrale e pentamestrale (2 periodi di cui uno di 3 mesi e l'altro di 5 mesi)

## FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



### **Collaboratori del DS**

Il PRIMO COLLABORATORE o collaboratore vicario è il docente scelto dal DS e che deve adempiere alle seguenti collaborazioni:

- a) Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede;
- b) Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori;
- c) Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S.;
- d) Curare il miglioramento dell'organizzazione;
- e) Collaborare con gli uffici Amministrativi;
- f) Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto;
- g) Coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al D.S. circa l'andamento organizzativo;
- h) Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.S.;
- i) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; j) Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;



- k) Fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria;
- l) Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;
- m) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative;
- n) Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti.

**SECONDO COLLABORATORE** è il docente scelto dal DS e che deve adempiere alle seguenti collaborazioni:

- a) Collaborare con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituirlo in toto quando il medesimo è assente o in altra sede, in assenza del collaboratore vicario;
- b) Organizzare la gestione del ricevimento dei genitori;
- c) Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S.;
- d) Curare il miglioramento dell'organizzazione;
- e) Collaborare con gli uffici Amministrativi;
- f) Coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto;



- g) Supportare il DS per la predisposizione dell'orario didattico curricolare;
- h) Gestire rapporti con Enti esterni su delega del D.S.;
- i) Assicurare assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, ivi comprese le assemblee di istituto, manifestazioni ed esperienze diverse rispetto alla didattica ordinaria; j) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative;
- k) Assumere la funzione di segretario del collegio dei docenti in assenza del collaboratore vicario; l) curare l'organizzazione logistica delle aule.

### **Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)**

Lo staff scelto dal DS ha fundamentalmente "COMPITI DI COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO".

#### PRIMA FIGURA

- Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con gli Enti;
- Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con il RSPP;
- Coordinare le attività finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con BES;
- Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze;
- Coordina il funzionamento del GLI d'istituto;



- Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni;
- Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell' ambito delle sue competenze e prerogative.

### SECONDA FIGURA

- Coordina le procedure relative alla progettazione e all'organizzazione delle attività di orientamento;
- Collabora con il dirigente scolastico per l'organizzazione, il controllo e la verifica delle attività di innovazione didattica;
- Coordinare le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola- lavoro);
- Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze;
- Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni;
- Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

### TERZA FIGURA

- Provvede al controllo del regolare funzionamento di tutte le attività che hanno luogo nella sede succursale, facendo particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze;



- Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni;
- Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

### QUARTA FIGURA

- Provvede al controllo del regolare funzionamento di tutte le attività che hanno luogo nella sede succursale, facendo particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Cura i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze;
- Supporta il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni;
- Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

### QUINTA FIGURA

Il docente scelto responsabile del CORSO SERALE curerà i rapporti con gli studenti ed i rapporti con il CPIA. I collaboratori dovranno monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane. I collaboratori sono tenuti a tenere aggiornato sistematicamente il D.S., rinviando, allo stesso le scelte di carattere gestionale. Le deleghe hanno carattere generale di natura fiduciaria e potranno venire revocate o modificate, in qualsiasi momento, in base alle mutate esigenze organizzative, all'impegno profuso, ai risultati conseguiti, o al venir meno del rapporto fiduciario che ne è alla base. Il suddetto incarico sarà retribuito con fondi a carico del FIS, così come previsto dal CCNL, e quantificati in

sede di contratto integrativo d'istituto.

### **Funzioni strumentali al DS**

Il Dirigente scolastico in considerazione dell' art. 33 CCNL 29/11/2007, della Delibera dei Collegi dei docenti con la quale si individuavano le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa, considerata la disponibilità espressa nella domanda prodotta dai docenti interessati a frequentare iniziative di formazione, attribuisce l'incarico relativo allo svolgimento della funzione strumentale con riferimento alle aree considerate. Le funzioni strumentali possono variare di numero e di area. Le fondamentali che non possono mancare all'interno di una istituzione scolastica sono:

"Gestione PTOF"

"Sostegno al lavoro dei docenti"

"Sostegno agli alunni"

"Rapporti Enti esterni"

"Dispersione Scolastica"

I docenti incaricati della funzione strumentale svolgeranno i compiti indicati nel Piano triennale dell' Offerta formativa relativi all' area di assegnazione dalla data iniziale e fino al termine delle attività didattiche. Alle funzioni strumentali spetterà il compenso che sarà stabilito dalla contrattazione di Istituto, previa valutazione positiva in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa.



### Capodipartimento

Quella del **coordinatore di dipartimento** è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico dovrebbe essere affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro.

Ecco il suo ruolo e le sue funzioni:

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento
- valorizza la progettualità dei docenti
- media eventuali conflitti
- porta avanti istanze innovative
- si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente
- prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto
- presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Nel caso dell'I.T.E.T. "Federico II" le aree dipartimentali sono così suddivise:

- Italiano, Storia, Religione, Arte e Territorio;
- Lingue (inglese, francese, tedesco);
- Discipline Giuridiche, Scienze Motorie;
- Economia Aziendale, Geografia;
- Informatica, Tecnologia e Tecniche di rappresentazione Grafica, Scienze Applicate, Meccanica, Elettrotecnica, Logistica;



- Matematica, Scienze Integrate (Fisica, Chimica, Biologia);
- Sostegno.

### Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso deve assolvere ai seguenti compiti di collaborazione in attività di supporto organizzativo e didattico

- a. Provvedere al controllo della succursale;
- b. Curare i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze;
- c. Supportare il dirigente scolastico nei compiti di vigilanza sugli alunni;
- d. Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

### Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti:

controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);  
curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori;  
indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;  
formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;  
controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio segnalando guasti, anomalie e rotture agli assistenti tecnici competenti in





materia;

controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

L'I.T.E.T. "Federico II" è dotato di:

laboratorio linguistico, laboratorio informatico (uno in centrale, un in succursale), laboratorio di scienze.

### **Animatore digitale**

**L'Animatore Digitale, in concreto, si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD ed è un docente della scuola.**

L'AD è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative.

### Compiti

**la Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;

**il Coinvolgimento della comunità scolastica:** "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";



la **Creazione di soluzioni innovative**: “individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.

### Arete di pertinenza

#### **Area Progettazione**

L’animatore digitale dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- laboratori per la creatività e l’imprenditorialità;
- biblioteche scolastiche come ambienti mediali;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l’inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registri elettronici e archivi cloud;
- acquisti e fundraising;
- sicurezza dei dati e privacy;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.



### Area Competenze e Contenuti:

- orientamento per le carriere digitali;
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale;
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety;
- qualità dell'informazione, copyright e privacy;
- azioni per colmare il divario digitale femminile;
- ostruzione di curricula digitali e per il digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding, coding unplugged, robotica educativa
- aggiornare il curriculum di tecnologia: coding, robotica educativa, making, creatività e manualità;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale.



### Area Formazione e Accompagnamento:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di assistenza tecnica;
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- documentazione e gallery del pnsd;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

### **Team digitale**

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.



### **Coordinatore attività opzionali o coordinatore di classe**

Il coordinamento di classe è uno degli incarichi aggiuntivi per i docenti più complessi e articolati. Non è codificato né a livello legislativo né contrattuale e quindi non esiste un mansionario ufficiale: le sue attività si adattano alle esigenze organizzative dell'Istituto.

In particolare il coordinatore di classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del DS;
- coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);
- compila la Programmazione di classe;
- partecipa alle riunioni del GLHI, GLI (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con

disabilità).

### **Coordinatore attività PCTO ex ASL (alternanza scuola lavoro)**

Il referente PCTO deve assolvere ai seguenti compiti:

- a) Coordinare le attività di PCTO;
- b) Effettuare e coordinare le procedure relative alla progettazione e all'organizzazione delle attività extrascolastiche;
- c) Proporre, predisporre e coordinare attività didattiche sul territorio sulla base delle programmazioni di Dipartimento;
- d) curare i rapporti con gli alunni in particolare per quanto riguarda il controllo dei ritardi e delle assenze nei percorsi PCTO;
- e) Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

### **Tutors PCTO**

La Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio dello Stato) all'art. 1, commi da 784 a 787, ha modificato la denominazione di Alternanza Scuola Lavoro (comunemente ASL) in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (oggi PCTO), stabilendo – a cominciare dall'anno scolastico 2018/2019 – che possono avere la seguente durata non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici. Per ogni classe del triennio viene annualmente nominato un tutor interno di PCTO il cui ruolo è:



- elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente;
- verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi;
- gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza;
- monitoraggio delle attività e delle criticità;
- valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente;
- valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe);
- assistenza al Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### **Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.



### Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de- certificazione. Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL

RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza

– Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola

- Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione – gestione

supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego.





Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo.

Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi

- autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

### Ufficio acquisti

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.).

Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni



- Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma

annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 • gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) • Il PTTI - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

• Articolazione degli uffici • Telefono e posta elettronica • La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) • La contrattazione integrativa • La dotazione organica • Ammontare complessivo dei premi • Relazione sulle performance (RAV)

Benessere organizzativo • Tipologie di provvedimento • Monitoraggio tempi



procedimentali • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati • Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") • Provvedimenti Dirigenti • Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 euro e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza) • Carta dei servizi e standard di qualità • IBAN e pagamenti informatici • Obiettivi di accessibilità e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

### Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi



d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori.

-Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF.

Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti – gestione alunni. Carta dello studente.

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online [https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\\_classevivadocente.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classevivadocente.php)

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvw>

Monitoraggio assenze con messagistica

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvw>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itfederico2.edu.it/index.php/documenti/modulistica>

Registro percorsi PCTO - [https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\\_set\\_dc.php](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_set_dc.php)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



• **RETE DI AMBITO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**CONVENZIONI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E**

**L'ORIENTAMENTO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>



<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

▫ **CONVENZIONE PER SCUOLA VIVA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**CONVENZIONE IGS - IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**



<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**CONVENZIONE FESR "CAMBIAMENTI DIGITALI" - INTERVENTO 1 / AZIONE A**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI" - FACOLTÀ DI ECONOMIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di orientamento</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**CONVENZIONI PER TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO PER CORSI DI SOSTEGNO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>





<b>Soggetti Coinvolti</b>	• Università
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

□

## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione in servizio, secondo il Piano Nazionale di formazione (presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016), costituisce sotto il profilo deontologico ed amministrativo il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità educativa docente. Sul versante normativo, occorre considerare anche quanto previsto dalle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 circa il conseguimento per il 2020 dell'obiettivo prioritario, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. Come indicato dalla legge 107/2015 anche il sistema educativo italiano si conforma ai migliori modelli organizzativi internazionali, facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. Infine, la formazione continua è parte integrante della funzione docente (cf. artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009). In sintesi. L'investimento strategico sulla formazione permanente risponde ad esigenze nazionali, riconducibili ad un piano complessivo di



modernizzazione del nostro Paese nell’ambito del contesto internazionale, quali ad esempio l’acquisizione di competenze linguistiche e di competenze digitali. Inoltre, l’implementazione del profilo culturale e professionale del personale docente è connesso al piano di miglioramento del sistema formativo italiano e all’adeguamento dell’offerta formativa della singola istituzione scolastica ai bisogni educativi reali, espressi dal contesto territoriale in una società, come visto, caratterizzata dalla complessità e dall’intensivo processo di diversificazione. Infine, la formazione è espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale dei singoli professionisti della scuola.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p><b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici           <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico</li> <li>▫ Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica</li> <li>▫ Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sulle competenze di Italiano e Matematica;</li> <li>▫ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue comunitarie.</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali           <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Potenziare le competenze di base in matematica</li> <li>▫ Potenziare le competenze in Italiano</li> </ul> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sostenere le competenze di italiano, matematica e lingue comunitarie per le prove del grado 13</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio come cittadinanza attiva.</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso una maggiore partecipazione agli organi collegiali</li> <li>▫ Raccordo con gli Enti locali e con il territorio</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### FORMAZIONE SULLA PRIVACY

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione sulla privacy
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



<b>Modalità di Lavoro</b>	• Attività in presenza
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola